

dell'87, nei teatri di diverse località della provincia quali Sant'Elpidio, Cupra Marittima, Offida, proprio per dare maggiori stimoli a queste località minori. Anche in questo caso la Provincia interverrà con contributi monetari, circa 600.000 L. per ogni spettacolo al quale parteciperanno più gruppi, ed inoltre garantirà la completa copertura di tutte le spese vive e la cessione degli eventuali guadagni.

Per quanto riguarda l'unico gruppo ascolano segnalato, siamo andati ad intervistare il sig. Gianni Nardoni, responsabile artistico del gruppo, impiegato presso i locali uffici delle Poste e Telecomunicazioni. Dalle sue parole è purtroppo emerso un quadro abbastanza desolante, non solo a livello di iniziativa e promozione culturale, ma anche per quanto riguarda la semplice informazione, in questo caso teatrale, che dovrebbe essere fornita ai cittadini. Molte sono le attività "sommese" che vengono intraprese e sviluppate nella nostra città, ma questi piccoli ed importantissimi tocchi culturali, anche

se non sempre brillanti, hanno sempre e purtroppo quasi lo stesso destino: si estinguono per mancanza di alimento.

È questo il caso del gruppo teatrale "Kalpa Faron" (parola indiana che significa: "albero dal quale tutto può essere colto"), stranamente assente nella lista dei gruppi recentemente censiti, e che fino a tre anni fa svolgeva attività professionale, partecipando su invito a Festival e rassegne, ma che ora, necessariamente, ha dovuto assestarsi ad un livello di tipo amatoriale. Animazione, drammatizzazione, teatro comico e soprattutto teatro di sbandieratori artisti sono le attività normalmente svolte dal gruppo Kalpa Faron che vede come registi e coordinatori artistici: Angelo Picciacchia, Silvio Pierdomenico e Walter Marinucci Angelini per gli sbandieratori.

Oltre a questo gruppo esiste in Ascoli un'altra specifica attività, stavolta segnalata, che si configura quasi come una nuova nata grazie all'interessamento del Sig. Nardoni, che ne cura la realizzazione e del Circolo Cit-



tadino di AP, che ha promosso l'iniziativa: si tratta, dunque, di corsi di recitazione di durata annuale nei quali vengono insegnate discipline molto interessanti quali l'ideomotricità, la psicomotricità e la danza rituale, per fare qualche esempio.

I ragazzi partecipanti, che quest'anno sono 25, solitamente si cimentano in un saggio di fine anno, ma ora c'è in programma forse una vera e propria rappresentazione teatrale... Ma Nardoni, irrequieto, non è soddisfatto: "In Ascoli si potrebbe fare di più, le autorità non ci sostengono, anzi sono spesso in lotta fra di loro, persino altri piccoli comuni limitrofi come S. Benedetto o Macerata

sono molto più attivi di noi soprattutto perché il pubblico ascolano non è stato educato culturalmente e forse non lo sarà mai... Gli spettacoli che noi abbiamo rappresentato con enorme successo, per esempio al Festival di Polverigi, in altre importanti piazze, sono stati scherniti o disertati in massa dagli ascolani: fosse solo per campanilismo, dovremmo darci una mano l'uno con l'altro e, invece, niente! Al di là del valore artistico più o meno alto delle opere che noi rappresentiamo, sarebbe giusto dice sempre Nardoni *informare* il pubblico, dare notizia di ciò che sta avvenendo, dei tentativi, delle iniziative... ma qui tutto tace e deve tacere, altrimenti chissà cosa potrebbe avvenire!"

Abbiamo chiesto a Nardoni che da più di vent'anni si occupa di teatro e fotografia (alcune sue foto sono state esposte al Museo di Arte Moderna di New York) se forse questa apparente apatia verso il teatro non sia dovuta in realtà al fatto che questo, oggi, ha esaurito la sua funzione primaria come mezzo di comunicazione... "Probabilmente ciò è vero — sostiene Nardoni — la società moderna ed elettronica sforna in continuazione dei nuovi modelli che cadono però con la stessa velocità nel dimenticatoio e il Teatro deve aspettare perché non è più in grado di ricreare sulla scena situazioni e personaggi che già non esistono più. L'immagine reale è ormai priva di significato per la maggior parte delle persone, pochi sono ancora attenti ai movimenti di un corpo, alle sfumature di una forma o di un colore... dov'è finita la sensibilità che ci permetteva di cogliere i significati più reconditi, di leggere ad di là di un testo, fra le righe...?"

TECNO TENDA DI CIPOLLINI MAURIZIO
 ATTREZZATURE E TENDAGGI PER ARREDAMENTO
 TENDE DA SOLE · PORTE A SOFFIETTO

VIA NAPOLI 122 TEL. 0736/47443 (63100) ASCOLI PICENO

LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO